

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 Del 22-04-15

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO E PIANO TARIFFARIO IMPOSTA TARI ESERCIZIO 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 18:00, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

DOTT. DI DONATO FRANCESCO	P	OLIVIERI PATRIZIA	P
Amicone Alessandro	A	GIANCOLA IPPOLITO	P
ODDIS GIULIANO	A	Di Padova Denis	P
CORDISCO DOMENICO	P	Di Pasquale M. Antonietta	P
CHIAVERINI GIULIANO	P	Di Gioia Antonio	P

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 2.

Partecipa all'adunanza il 0 Signor DOTT. CAROZZA UGO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor DOTT. DI DONATO FRANCESCO in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, nominando scrutatori i Consiglieri Signori:

Immediatamente eseguibile	N	
---------------------------	---	--

Relaziona sull'argomento il sindaco dando lettura della proposta e soffermandosi ad illustrare i punti più salienti.

Il consigliere Di Gioia lamenta la mancata relazione da parte dell'ufficio tecnico in merito al progetto Refolo come espressamente da lui richiesto. Osserva come la situazione attuale si protragga oramai dal 2013: "Se avessimo fatto la gara, la spesa avrebbe potuto essere inferiore. Per l'ultima proroga non ci sono spiegazioni non potendosi ritenere tali le inadempienze di professionisti incaricati".

Il consigliere Di Pasquale da parte sua, evidenzia che " ho sempre ragionato con la mia testa e non secondo le logiche di cattedratici della Bocconi". Sottolinea la riduzione di fatto del piano finanziario dell'attuale gestione rispetto a quelli precedenti:"Il confronto va fatto carte contro carte ".

Il sindaco ricorda a Di Gioia che ogni consigliere ha libero ed incondizionato accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti detenuti dagli uffici: "Mai nessuna resistenza è stata opposta all'accesso agli atti da parte dei consiglieri, che tuttavia deve avvenire nel rispetto delle regole e non essere volto a bloccare il funzionamento dell'ufficio. Venite, vedete e prendete". Conclude sottolineando all'attenzione del consiglio la riduzione della spesa del 36,81% rispetto al 2012, e chiedendosi quale altro comune abbia operato un simile abbassamento di aliquota. "Se le attività produttive hanno sofferto di più rispetto agli anni precedenti è dovuto dal prelievo operato dallo Stato". Non ammette che si parli di disservizi perché i dati sono certificati dai tecnici mentre spetta agli organi amministrativi dare le direttive. Nella nuova gara a livello europeo che sta per essere indetta saranno ricompresi nuovi servizi rispetto agli attuali. Circa il progetto sperimentale Roccaraso Innova si richiama all'impegno assunto dall'ASA per l'attivazione dell'impianto Refolo che avverrà non appena saranno risolti gli attuali problemi di carattere economico. Le attese di riduzione dei costi di gestione che deriveranno dall'impianto oramai sono condivise dalla Regione e anche da Confindustria.

Il consigliere Di Pasquale ritiene esauriente la risposta del sindaco.

Il consigliere Di Padova da parte sua "lascia all'immaginazione di chi ascolta di valutare i riferimenti alla passata amministrazione fatti dall'assessore del tempo al bilancio". Quindi si sofferma ad analizzare i dati del piano economico-finanziario del servizio del 2011 e del 2012 concludendo che l'aumento di 127.000,00 euro "l'avete fatto voi, e l'ulteriore abbattimento di 148.000,00 euro è avvenuto a scapito dei dipendenti che avete ridotto alla fame". Infine osserva che non sono riportati nel piano dei rifiuti i 600.000,00 euro di Roccaraso Innova che vanno aggiunti ai costi ed infine che non è stata rispettata la clausola del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, "fatto gravissimo e vedremo come andrà a finire. Per cui il voto non può che essere contrario".

Il sindaco contesta e definisce assurda le affermazioni del Di Padova."Nel 2011 il piano tariffario è stato fatto dalla Undis cui avete dato anche il ruolo dimenticandovi che non possono coincidere controllato e controllore". E' soddisfatto della decisione assunta di interrompere il contratto con la Undis, affermando che il Di Padova è il meno indicato a trattare della gestione dei rifiuti. Ricorda che i costi della sperimentazione sono un investimento e saranno rimborsati totalmente come da impegno formale assunto da Enti e società. Conclude: "Quello che abbiamo fatto è nell'esclusivo interesse dei cittadini. Da quando l'amministrazione ha potuto mettere mano ai contratti in essere, abbiamo abbattuto del 43% l'onere a carico delle attività produttive e del 36% quello a carico di tutti gli altri utenti".

Non chiedendo altri consiglieri la parola, la proposta viene posta ai voti per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco: voti favorevoli 6, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

E, in relazione all'urgenza a provvedere, con apposita votazione per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco, per rendere la presente immediatamente eseguibile: voti favorevoli 6, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

Non chiedendo altri consiglieri la parola, la proposta viene posta ai voti per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco: voti favorevoli 7, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

E, in relazione all'urgenza a provvedere, con apposita votazione per alzata di mano con l'esito di cui a seguito proclamato dal sindaco, per rendere la presente immediatamente eseguibile: voti favorevoli 7, contrari 2 (Di Padova e Di Gioia).

Conseguentemente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei **prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;**

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2015 che fissa al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio corrente;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 18 del 22 maggio 2015 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della IUC a partire dall'esercizio 2014 e in particolare all'interno del regolamento è disciplinata l'applicazione della componente TARI;

CONSIDERATO che, con deliberazione di Giunta comunale del 25/02/2015 n. 33, dichiarata immediatamente eseguibile, si propone al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Finanziario relativo alla TARI per l'anno 2015 e la componente tariffaria di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

VISTE le ultime norme in materia di finanza pubblica ed in particolare:

- Il **D.lgs 118/2011** corretto ed integrato dal **D.lgs 126/2014** “ **Armonizzazione dei sistemi contabili**“ che impone ai comuni l'adozione di un nuovo sistema contabile con decorrenza obbligatoria 1 gennaio 2015;
- La legge n. 190 del 23 dicembre 2014, “Disposizioni urgenti per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “ Legge di stabilità 2015;
- La legge 12 novembre 2011 n. 183 ,la legge 24 dicembre 2012, n.228 e la legge 27 dicembre 2013, n. 147 concernenti l'applicazione del patto di stabilità per i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressa dal rag. Colantoni, responsabile del settore Il finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.,

DELIBERA

Approvare il piano finanziario della spesa da sostenere per la gestione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani esercizio 2015;

Approvare il piano tariffario predisposto dall'ufficio tributi in merito all'applicazione della TARI per l'esercizio 2015.

Di fissare la scadenza del pagamento delle due rate del tributo alle seguenti date:

- prima rata – 16 luglio 2015
- seconda rata - 16 ottobre 2015

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to Come all'originale

Il Presidente
F.to Come all'originale

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-Line sul sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ senza esito di osservazioni e opposizioni di sorta.

Roccaraso, li 07-05-15

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Come all'originale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

In data

[] per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, successivi alla pubblicazione di cui sopra.

Roccaraso li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Come all'originale

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Roccaraso, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
